



KUMINDA MILANO FESTIVAL DEL CIBO 15 - 17 OTTOBRE 2010

Un progetto di Terre di Mezzo Eventi

LA SOVRANITÀ ALIMENTARE

Nel 2007 500 rappresentanti provenienti da 80 paesi del mondo si sono riuniti nel villaggio di Nyéléni, in Mali, e hanno dato la seguente definizione di Sovranità Alimentare: “il diritto dei popoli ad alimenti nutritivi e culturalmente adeguati, accessibili, prodotti in forma sostenibile ed ecologica, ed anche il diritto di poter decidere il proprio sistema alimentare e produttivo”.

Il cibo è infatti oggetto del lavoro, dell'attività economica, della quotidiana sopravvivenza delle persone ma è anche strumento di relazione, conoscenza, pace e integrazione umana. In quanto tale, va necessariamente prodotto, distribuito e consumato secondo criteri di giustizia, equità e rispetto dell'ambiente.

COS'È KUMINDA

Kuminda è un evento che racconta il cibo, nell'ottica della sovranità alimentare: vuole mettere in luce le esperienze virtuose di produzione agricola, i progetti di cooperazione con i paesi del sud del mondo, le filiere di distribuzione più efficienti e sostenibili, le scelte di consumo più consapevoli.

Un racconto che si serve di molti linguaggi, come il teatro, il cinema, la narrazione, la cucina, forme artistiche che aiutano a esprimere nel modo migliore concetti così importanti.

Un festival che parla di sovranità alimentare e di cibo come diritto, di come “nutrire il pianeta” in maniera giusta e equa, valorizzando l'opportunità dell'Expo 2015 per educare, aggregare e costruire percorsi virtuosi su questi temi.

Un luogo dove accanto agli appuntamenti culturali si potranno anche degustare i prodotti scelti per le loro caratteristiche di sostenibilità e coerenza.

Un appuntamento annuale che consenta a questi temi di entrare di diritto nel patrimonio culturale della città.

LA STORIA DI KUMINDA

Kuminda è un evento che nasce a Parma nel 2007 grazie all'associazione Cibo Per Tutti. Nasce dunque in un contesto particolarmente attento ai temi legati ad una corretta alimentazione, essendo Parma sede dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare, nonché capoluogo di uno dei più importanti distretti agroalimentari italiani.

L'idea di portare l'evento anche a Milano deriva dalla necessità di attivare le reti locali per promuovere il diritto al cibo tra il grande pubblico, anche nell'ottica dell'Expo 2015 che parlerà proprio di questi temi.



GLI OBIETTIVI

Le finalità dell'evento sono quindi di:

- aumentare la consapevolezza dei visitatori sulle interconnessioni esistenti tra il consumo del cibo, i modelli di produzione e distribuzione e di come questi impattino sullo sviluppo delle comunità del Nord e del Sud del mondo;
- favorire la reciproca conoscenza, lo scambio e la messa in rete delle migliori pratiche di produzione, distribuzione consumo del cibo, in una prospettiva internazionale di promozione delle eccellenze, valorizzazione delle culture e delle produzioni locali sostenibili.
- Sensibilizzare tramite l'uso di linguaggi innovativi e coinvolgenti la cittadinanza milanese sull'importanza delle scelte di consumo alimentare.

A CHI È RIVOLTO

Kuminda è un evento che coinvolge i cittadini, milanesi e non, che vogliono approfondire questi temi. Il carattere culturale, ricreativo e divulgativo, rende questo appuntamento facilmente accessibile ad un pubblico il più vasto possibile.

LE DATE

La prima edizione si terrà dal 15 al 17 ottobre 2010. Il periodo è stato scelto sia per rientrare nelle celebrazioni della Giornata Mondiale dell'Alimentazione (16 ottobre) promossa dalle Nazioni Unite. Kuminda diventerà un appuntamento annuale, che vuole crescere di anno in anno ed essere riconosciuto come punto d'incontro imperdibile per chi ha a cuore a questi temi.

I LUOGHI

Il cuore della prima edizione di Kuminda sarà un luogo simbolo del rapporto tra campagna e città e quindi tra produzione e consumo alimentare: la Cascina Cuccagna, la più centrale delle cascine milanesi, che si trova in via Muratori, a due passi da Corso Lodi.

La cascina è stata sottratta all'abbandono da parte di un consorzio di sette associazioni milanesi che intendono trasformarla in un nuovo spazio pubblico; attualmente è in fase di ristrutturazione e solo alcuni spazi interni sono disponibili, oltre allo spazio esterno e ad una tensostruttura che può ospitare un centinaio di persone. Inoltre c'è la possibilità di allestire una parte espositiva lungo via Muratori, che già ospita periodicamente un mercato biologico. È importante sottolineare che scegliere la Cascina Cuccagna significa anche dare visibilità al progetto di recupero, che necessita ancora di raccogliere contributi per la ristrutturazione.

Oltre alla Cascina verranno coinvolti ulteriori spazi, in zona e non, per ospitare alcuni eventi collegati a Kuminda.

Dal 2011 l'evento dovrebbe crescere spostandosi in una location più centrale, che sia più funzionale all'obiettivo di coinvolgere un pubblico più generico e non necessariamente informato sui temi.



I CONTENUTI DELLA PRIMA EDIZIONE

Un “**festival del teatro- cibo**”, dove il teatro viene visto come un luogo di incontro e di confronto culturale coniugato con la convivialità generata dallo stare insieme a tavola. E’ un canone adatto sia per parlare ad un pubblico d’élite che popolare. Ma l’evento farà uso anche di altri linguaggi e modalità comunicative. Sette percorsi per declinare il tema con approcci differenti:

Il Teatro: è il linguaggio privilegiato scelto per parlare del cibo. Gli spettatori potranno partecipare a performance di teatro cucina, dove il cibo non viene solo raccontato ma anche cucinato e mangiato. In programma anche spettacoli di teatro civile, dove gli attori accompagneranno il pubblico attraverso le storie e le questioni del cibo, con alcuni ospiti, scrittori, esperti, giornalisti, ma anche agricoltori e attivisti. Infine, durante i tre giorni, ci sarà spazio anche all’intrattenimento più leggero e agli spettacoli per bambini.

I video: Una proiezione di cortometraggi provenienti dal 7° Festival Internazionale Audiovisivo della Biodiversità.

Gli incontri: appuntamenti di approfondimento (testimonianze, convegni, workshop), organizzati dalle associazioni che si dedicano alla promozione del diritto al cibo.

Il percorso scuole: laboratori didattici sul tema del cibo che coinvolgono gli studenti, dalle elementari alle scuole superiori.

Il percorso espositivo: uno spazio con i produttori locali e le realtà che promuovono la sovranità alimentare.

Le degustazioni e i workshop: appuntamenti per assaggiare alcuni prodotti particolari e simbolici, ma anche occasioni per imparare divertendosi le tecniche per coltivare un piccolo orto sul proprio balcone o in giardino.

Un’area libreria: uno spazio dove trovare libri per approfondire i temi trattati, ma anche ricette e indirizzi utili per consumare il cibo in maniera più consapevole.

Durante le giornate sarà inoltre presente uno **spazio ristorazione**, dove poter gustare piatti cucinati con alimenti scelti per la loro aderenza alla manifestazione. Inoltre, per dare una dimensione più allargata all’evento, **il trekking in città**, una visita guidata alla scoperta dei luoghi legati all’alimentazione a Milano.

Un evento che quindi dimostra di essere di divulgazione al grande pubblico, in cui vengono utilizzate modalità “leggere” per affrontare temi ricchi e complessi come quelli legati alla sovranità alimentare e alla questione alimentare globale.



TERRE DI MEZZO EVENTI

Terre di mezzo Eventi è il settore eventi della casa editrice Terre di mezzo.

Nata nel 1994 come “giornale di strada” è oggi una delle principali realtà dell’editoria indipendente italiana, con 35 nuovi titoli ogni anno. In catalogo: narrativa, teatro e libri illustrati per bambini, guide di turismo responsabile e sugli stili di vita sostenibili, manuali di cucina etnica, libri artigianali.

Da questo lavoro nascono la prima guida “Fa’ la cosa giusta!” (2002) e l’omonima fiera (2004).

LA RETE DEI PARTNER

L’Associazione Cibo per Tutti, nata nel 2005 a Parma, dall’unione di diverse associazioni con un obiettivo in comune: la promozione dell’evento Kuminda a Parma. Cibopertutti pone al centro della propria azione il tema del cibo come diritto fondamentale

per tutti, come risorsa naturale, prodotto dell’attività umana, oggetto di scambio, relazione e consumo.

Le ONG che hanno animato la Piazza Kuminda a Fa’ la cosa giusta! 2010, in particolare Acra e Manitese, che da tempo sono presenti sulla città e promuovono il tema della Sovranità Alimentare presso cittadini, istituzioni, scuole.

Il Comitato Italiano per la Sovranità Alimentare la più ampia rete della società civile in Italia, che riunisce oltre 270 associazioni di categoria, organizzazioni non governative, sindacati, associazioni e movimenti sociali ed ambientalisti che hanno deciso di unirsi in una piattaforma italiana per sostenere la Sovranità Alimentare e tutte le questioni ad essa collegate.

Per affermare tale principio, propone e sostiene un modello agricolo sostenibile e di scala familiare, a tutela dell’ambiente ma anche e soprattutto degli equilibri sociali propri di ogni comunità.

Le associazioni dei produttori come Aiab, associazione italiana per l’agricoltura biologica, la Rete Semi Rurali, per la tutela della biodiversità delle sementi, le cooperative del Commercio Equo.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Referente Progetto: Fausto Trucillo

tel.: 02-83.24.24.26

E-mail: faustotrucillo@terre.it

Sito web: eventi.terre.it

UN PROGETTO DI:

TERRE **DI MEZZO**
EVENTI